



COMUNE DI RIPOSTO

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

Assessorato alla Cultura

Regolamento per il funzionamento delle Consulte

Adottato con Deliberazione consiliare n° 4 del 05/01/1998
Modificato con Deliberazione consiliare n° 49 del 25/05/2017

Art. 1

La Consulta è un organo consultivo e ne fanno parte le associazioni richiedenti con sede legale nella Città di Riposto e le Associazioni di carattere nazionale che ne facciano richiesta e che abbiano nel loro Statuto, tra gli scopi primari, quello di esercitare le loro azioni tipiche nel nostro territorio.

La Consulta è convocata dal Sindaco e/o da un suo delegato Assessore o dal Titolare di posizione che può convocarla "d'ordine", di sua iniziativa o su richiesta della Giunta Comunale.

La Consulta è altresì convocata dal Presidente del Consiglio comunale di sua iniziativa o su richiesta del Consiglio comunale o di un quinto dei suoi componenti, affinché esprima un parere non vincolante in merito a materie rientranti nella competenza del Consiglio comunale.

Il Sindaco o il Presidente del Consiglio convocano la Consulta entro cinque giorni dalla richiesta. Il giorno di convocazione della Consulta non deve ricadere oltre il quindicesimo giorno dalla richiesta.

Art. 2

Le sedute della Consulta sono valide in prima convocazione, se interviene metà più uno dei suoi componenti, in seconda convocazione, se interviene un sesto dei componenti.

L'avviso di convocazione, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, deve essere notificato mediante PEC o mediante messo comunale presso la sede legale dell'Associazione almeno cinque giorni prima della seduta di prima convocazione.

L'avviso di convocazione deve essere notificato altresì a tutti i consiglieri comunali e a tutti i componenti della Giunta, mediante PEC o email ordinaria.

Le associazioni e le istituzioni che fanno parte della Consulta designano un rappresentante effettivo ed un rappresentante supplente. La designazione del

supplente, che può avere carattere permanente e non essere contestuale con quella del rappresentante effettivo, è efficace dal giorno successivo a quello della comunicazione al Comune. Tutte le designazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'associazione o dell'Istituzione. Il supplente interviene in sostituzione del rappresentante effettivo e può sostituire quest'ultimo anche nel corso della seduta.

Il diritto di voto appartiene al componente effettivo o al componente supplente. Il componente effettivo o supplente rappresenta la propria associazione e ha diritto ad un solo voto.

Alla seduta della Consulta possono intervenire tutti i consiglieri comunali e tutti i componenti della Giunta senza diritto di voto, così come sancito dall'ultimo comma dell'art. 15 del vigente Statuto comunale.

Art. 3

La seduta è presieduta da un componente eletto all'inizio della seduta a scrutinio palese con il voto della maggioranza dei presenti. Ove nessuno riporti la maggioranza dei voti si procede ad altra votazione e viene eletto il componente che riporti il maggior numero di voti.

Nella fase temporale della elezione del Presidente della seduta, ovvero tra l'apertura della convocazione e l'espletamento dell'elezione del Presidente della seduta, la Consulta è presieduta dal Sindaco o dal suo delegato Assessore o dal Presidente del Consiglio.

Funge da segretario verbalizzante il Titolare della P.O. per materia presente o un suo sostituto.

Al tavolo della Presidenza siedono il Presidente della seduta, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, l'Assessore del settore, il Presidente della Commissione consiliare permanente competente e il Segretario della Consulta.